

Inaugurata a Careggi nel 1962

Sta crollando una clinica dell'università di Firenze

Hanno ceduto i solai - Evacuate 4 sale - Superaffollamento causa la mancata riforma sanitaria - Interrogativi inquietanti a livello politico e penale

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 23 aprile. Sta crollando il tetto dell'edificio che, a Careggi, ospita la clinica di ginecologia e ostetricia dell'università di Firenze.

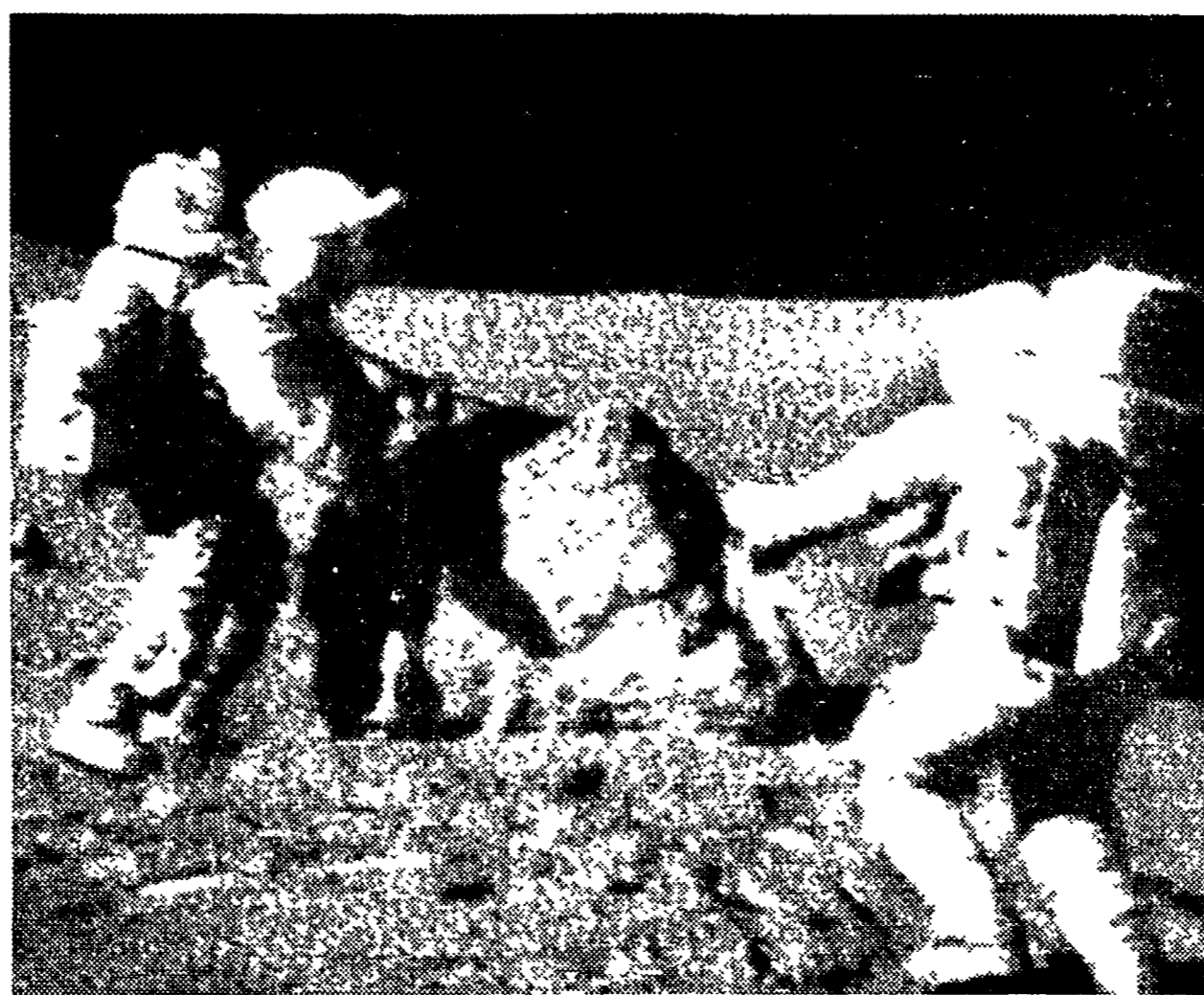
In condizioni disperate — e sono state ammassate in altre camere. Per il momento sono state evacuate quattro sale, sono stati puntellati i soffitti (le cassette degli avvolgibili sono piegate come degli archi), altre cinque dovrebbero essere chiuse — secondo il parere dei tecnici — al più presto possibile, in quanto da un momento all'altro potrebbe verificarsi l'irreparabile.

La situazione alla «Maternità» già gravissima — vi sono posti per 240 degenti, ma di regola le ricoverate sono sempre un centinaio in più e vengono sistemate sui brandine di tipo militare e nei luoghi più disparati: sulle inaspettate, guardabarra, ecc. — è divenuta drammatica, anche perché è l'unica struttura pubblica di ostetricia e ginecologia del comprensorio fiorentino.

Concluso il programma di ricerca per i due astronauti di «Apollo 16»

DIECI CHILOMETRI DI PASSEGGIATA

Nelle prime ore di domattina lasceranno il suolo lunare a bordo del LEM e dopo due ore si agganceranno al modulo di comando - Rilevato un imprevisto campo magnetico - Rocce bianche e nere intorno al «cratere a raggi nord»



HOUSTON — Young e Duke studiano un grosso macigno durante la seconda escursione. (Telefoto AP)

HOUSTON, 23 aprile

Gli astronauti Duke e Young hanno iniziato la loro terza ed ultima esplorazione del suolo lunare alle 16.35 di oggi. La «passeggiata» si è conclusa intorno alle 21.52. Il «LEM» (modulo lunare) «Orione» partirà dalla Luna alle 2.26 di domattina lunedì; taglierà in orbita con il modulo di comando «previsto alle 4.17. I due si erano svegliati, minuto più minuto meno, alle 13.30 di oggi. Si era subito avuto il consueto scambio di informazioni con la base terrestre: «Agora com'è?» era stato chiesto loro da Houston. Si è udita la risposta di Young: «Molto bene. E' già ora di alzarsi?». Va be' in un attimo saremo pronti».

dalla NASA, che Young e Duke decelerano dalla Luna a bordo dello stadio superiore dell'Orion alle 2.26 di domattina e si agganceranno al modulo di comando — come si è detto — alle 4.17. L'ammarraggio nel Pacifico dell'Apollo 16 è previsto intorno alle 20.44 di giovedì prossimo.

La partenza di «Ticonderoga» incaricata del recupero degli esploratori lunari, si sta già dirigendo verso il luogo convenuto, situato tra le isole della Società e di Samoa, cioè a 530 chilometri a sud del punto previsto dal programma iniziale della missione «Apollo 16». Come è noto, è stato incontrato, nelle sue prime fasi, alcune drammatiche difficoltà, che hanno messo in pericolo non soltanto il regolare svolgimento del volo spaziale, ma anche la vita dei cosmonauti.

Inaugurato ieri un depuratore anche a Riccione

Mare più pulito quest'anno sulla riviera di Romagna

Tomba nuragica scavata nella roccia scoperta a Oristano

ORISTANO, 23 aprile. Un'ampia sepoltura funeraria, risalente presumibilmente al tardo periodo nuragico, è stata scoperta in località «Is Arutas» in agro di Torregrande, centro agricolo a circa cinque chilometri da Oristano.

E' morto Pellissier il decano delle guide della Val d'Aosta

CHAMONIX, 23 aprile. E' morto all'età di 92 anni il decano delle guide alpine della Val d'Aosta, Joseph Pellissier.

SBRANATO DAGLI ORSI ALLO ZOO DI PERTH

PERTH (Australia), 23 aprile. Un giovane, avventuroso incautamente nella piscina degli orsi polari dello zoo di Perth, è stato aggredito da due orsi ed ucciso dopo esser stato sbalottato da una parte all'altra del recinto.

L'impianto è costato al Comune di sinistra un miliardo e 400 milioni - L'assessore regionale, compagno Walter Ceccaroni alla cerimonia inaugurale - Depuratori sono già in funzione da Cervia a Rimini

RICCIONE, 23 aprile. Un depuratore capace di «pulire» i liquami delle fognature dell'abitato in un'area costiera di 17 chilometri quadrati, è stato inaugurato oggi a Riccione dall'assessore regionale al turismo compagno Walter Ceccaroni.

L'operazione «mare pulito» è costata al Comune un miliardo e quattrocento milioni (il contributo dello Stato è di 130 milioni). La realizzazione si è svolta in tre fasi: costruzione e sistemazione dell'intera rete fognante; installazione di un collettore principale nel quale convergono tutti i liquami; collegamento col depuratore che, ad un ritmo massimo di mille metri cubi all'ora, pulisce, riossigena e disinfetta i rifiuti di tutta la città, per immetterli poi in mare, al posto delle acque luride e infette di un tempo, un liquido pulito e batteriologicamente sterile.

Il rinvenimento della tomba, scavata nella roccia, è stato effettuato da una pattuglia di finanzieri della brigata di Torregrande durante un servizio per la repressione degli scavi clandestini in zone di interesse storico ed archeologico.

Gli uomini della «Fiamme Gialle» hanno infatti notato alcuni individui della brigata scarsi da senno, avevano iniziato ad operare nella zona. Alla vista dei finanzieri, gli scavatori clandestini si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce.

Successivamente ad «Is Arutas» si è recato il sovrintendente alle antichità di Cagliari prof. Ferruccio Barreca. Durante il sopralluogo sono state rinvenute ossa umane, animali e residui di ossa combuste.

Emergenza per un «Boeing» a Francoforte

Atterra monco e perde un'ala



FRANCOFORTE, 23 aprile. Un «Boeing 727» della Lufthansa con 48 passeggeri e 7 uomini di equipaggio a bordo è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Francoforte. Non vi sono feriti.

L'aereo in volo Ja Amburgo a M-78 aveva dovuto compiere una sosta intermedia a Düsseldorf alorché la torre di controllo di questo aeroporto notava che uno dei carrelli dell'aereo era rimasto bloccato. Il pilota del «Boeing» veniva invitato a far rotta su Francoforte ed a liberarsi di quasi tutto il carburante.

Sulla pista di Francoforte veniva sparso un tappeto di schiuma e pochi minuti dopo l'apparecchio atterrava. Nell'impatto al suolo il «Boeing» perde una delle due ali.

Nella telefoto ANSA: il «Boeing» dopo l'incidente.

Tragico week-end di una famiglia torinese a Montà (Alba)

Madre e figlio uccisi dall'ossido di carbonio, il padre è moribondo

Le esalazioni prodotte da una stufetta a carbone - A fare la tragica scoperta è stato il figlio maggiore che s'era recato a trascorrere una giornata di riposo con i congiunti

DALLA REDAZIONE

TORINO, 23 aprile. Tragico week-end di una famiglia torinese. La moglie e un figlio morti nella notte tra sabato e domenica, avvenuta, pare, dall'ossido di carbonio prodotto da una stufetta a carbone; il marito è ricoverato in gravissime condizioni al Centro di rianimazione dell'ospedale delle Molinette di Torino.

La sciagura è avvenuta a Montà, un piccolo centro collinare dell'Albaese ad una cinquantina di chilometri da Torino. Alla periferia di questo paesino l'operato torinese Benedetto D'Ambrogio, di 30

anni, residente nella nostra città in via Randaccio 75, aveva affittato una vecchia casa di campagna per trascorrervi il fine settimana. Anche ieri, come tutte le settimane, il D'Ambrogio aveva raggiunto Montà in compagnia della moglie, Sebastiana Nicolosi, di 47 anni, e il figlio Giacomo di 10 anni. Ieri sera, dopo aver cenato, i D'Ambrosio hanno chiacchierato per un'oretta con la famiglia contadina che abita nel casolare adiacente e quindi si sono recati a letto.

A fare stamane la drammatica e agghiacciante scoperta è stato, poco prima delle 7, il secondo figlio del D'Ambrogio, Angelo, di 24 anni, guardia giurata, il quale, finito a Torino il suo lavoro di mercurio, si era diretto verso Montà per trascorrervi la domenica con la famiglia.

Appena aperta la porta della cucina, il giovane si è trovato di fronte al corpo del padre steso a terra riantolato. Evidentemente il poveretto, sentendosi male, aveva tentato di raggiungere l'uscita. Il giovane è allora corso in camera da letto e vi ha rinvenuto la madre e il fratellino ormai privi di vita.

Dato l'allarme, i vicini hanno aiutato il giovane a soccorrere il padre che è stato trasportato prima all'ospedale di Canale e poi, data la gravità delle sue condizioni, trasferito al Centro di rianimazione delle Molinette.

Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri, la sciagura è stata così ricostruita: ieri sera il clima era piuttosto rigido e il D'Ambrogio si sono coricati tenendo accesa una piccola stufetta alimentata a carbone che, nel corso della notte, ha saturato l'ambiente d'ossido di carbonio, trasformando i due piccoli locali in una mortale camera a gas.

A Treviglio

Scoppio per una fuga di gas: crolla la casa della «mamma d'Italia»

TREVIGLIO (Bergamo), 23 aprile. Una fuga di gas ha provocato uno scoppio che ha fatto crollare, a Treviglio, la villetta che l'amministrazione provinciale e l'ONM avevano donato a Rosa Ghilardi, la donna che nel 1952 fu proclamata «mamma d'Italia» per i sacrifici che aveva affrontato nell'allattare i suoi sei figli.

La casa, ad un piano e comprendente sette vani, era stata costruita nel 1963 e da allora vi abitava la Ghilardi, che ora ha 52 anni, con la sua famiglia. Oggi una «fuga» di gas da una bombola che alimentava la cucina ha causato un violento scoppio che ha distrutto la villetta.

3° FESTIVAL de l'UNITÀ sul MARE * CROCIERA MARE-CIELO

8 giorni - Dal 24 settembre al 1° ottobre con la M/n IVAN FRANKO e aerei della AEROFLOT

ITINERARIO - In nave: GENOVA - ISTANBUL - ODESSA • In aereo: ODESSA - MOSCA - MILANO

QUOTE DI PARTECIPAZIONE: L. 160.000 e L. 170.000

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 MILANO - Telefono 64.20.851 interno 225